

Consiglio del Municipio Roma 5

Ordine del giorno – Approvato a Maggioranza in data 25 luglio 2007

Oggetto: Atti di violenza a Casal Bertone.

Premesso

I vergognosi fatti verificatesi a Casal Bertone nella notte dello scorso 11 luglio, dove c'è stata l'ennesima azione di violenza da parte di gruppi di estrema destra, provocando diversi feriti, tra cui alcune donne ricoverate all'ospedale;

tenuto conto

che questi episodi negli ultimi mesi si sono ripetuti creando un'altissima tensione nel quartiere e nella città che sta rivivendo un clima che speravamo essere passato per sempre;

tenuto conto, inoltre

che la situazione è divenuta da tempo insostenibile, come più volte denunciato al Prefetto di Roma;

Considerato

Che di recente il clima politico è peggiorato a causa di azioni di gruppi estremi organizzati che utilizzano metodi e linguaggi sempre più violenti contro tutti i valori che sono alla base della nostra democrazia e della nostra Costituzione nata dall'antifascismo;

Che la spirale di violenza e aggressività crescente possono alimentarsi se non si interviene immediatamente attraverso tutte le autorità competenti per ripristinare una civile convivenza;

esprimiamo

Esprimiamo solidarietà agli aggrediti ed al quartiere tutto, che nell'ultimo periodo vive uno stato di tensione e la conseguente militarizzazione causata dalla presenza organizzata degli estremisti di destra.

Chiediamo

Al Ministero dell'Interno un monitoraggio più forte delle presenze territoriali delle organizzazioni dell'estrema destra;

Al Prefetto di Roma ed al Questore di intervenire immediatamente sul quadrante, onde evitare che nei prossimi giorni si possano tenere ulteriori iniziative promosse dalle suddette organizzazioni;

Al Sindaco di Roma ed alle forze politiche cittadine che venga organizzata una pubblica iniziativa, da tenersi a Casal Bertone, per contrastare i rigurgiti del neofascismo e che vengano intraprese tutte le possibili iniziative nei confronti di quei luoghi che, anche sotto mentite spoglie “culturali e sportive”, sono spazi dove si avviano atti di aggressione e di vandalismo, e per la diffusione di una cultura della prevaricazione razzista e xenofoba.